

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente. L'interrogazione riguarda due punti, il primo lo stato di eventuale ulteriore esigenza di bonifica dell'area, dove sono state rimosse le ecoballe, la seconda questione riguarda il dissesto viario limitrofo al sito.

Credo che sia giusto premettere che dopo tanti anni di attesa, decenni, finalmente questo sito che ospitò 80 mila tonnellate provenienti da territori non limitrofi e neanche tanto dell'area sannita, quanto dell'intera Regione, è stato finalmente svuotato di queste ecoballe con un intervento anche finanziario rilevante a carico della Regione Campania.

In relazione alle questioni poste, devo dire che gli uffici comunicano che le verifiche analitiche condotte sull'abbancamento di cui alla piazzola A, l'indagine ha così declassificato univocamente i rifiuti stoccati come non pericolosi e attribuendo ad essi il Codice CER 19.12.12.

Ha confermato l'impiego di somme proprie per l'esecuzione di attività aggiuntive di rimozione dei rifiuti e dei terreni utilizzati per il soffocamento dei fenomeni di combustione. A seguito di un processo di combustione, fu utilizzato il terreno, quindi, c'è stato il problema anche della commistione tra terreno e rifiuti abbancati.

In data 15 gennaio 2024 si è proceduto alla consegna e all'esecuzione dei lavori supplementari, ed è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto principale.

Le attività si sono concluse in data 21 gennaio 2025. Alla fine, è stata effettuata una complessiva rimozione di 67 mila 799 tonnellate di rifiuti, di cui 63 mila Codice CER 19.12.12 e 4 mila 149 Codice 16.03.04 terreni da smassamento piazzola A.

Al fine di ritenere concluso il servizio, l'appaltatore ha dato corso alla pulizia e sistemazione idraulica delle piazzole, eccetera.

Ad ultimazione degli adempimenti sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi ai campioni di acqua prelevati nei pozzi.

Con il verbale di sopralluogo dell'11 marzo 2025, le parti hanno constatato la regolare ultimazione di tutti gli interventi previsti in appalto. La regolarità delle opere di trasformazione idraulica delle piazzole e il corretto stato dei luoghi.

Riguardo alle ulteriori attività di sistemazione della sede stradale, non rientranti nel novero di quello contrattuali, è stato evidenziato che l'Amministrazione comunale di Fragneto Monforte, con nota del 20 gennaio 2025, nell'esprimere tutto il suo apprezzamento per l'impegno profuso in questi mesi e la tempestività riscontrata nell'attività di rimozione dei rifiuti, ha chiesto direttamente all'appaltatore di provvedere al ripristino e alla messa in sicurezza delle strade utilizzate nel corso del servizio, in quanto unico accesso alle aree.

A riguardo, è stato comunicato che come risulta dal citato verbale di sopralluogo dell'11 marzo 2025, il ripristino della viabilità ha interessato il tratto di circa 1,5 chilometri ed è stato ultimato nel mese di gennaio 2025, senza che pervenissero ulteriori istanze da parte dell'Amministrazione comunale, né fosse utilizzato nulla a riguardo. Anche il tema della sistemazione viaria è risolto. Sembra di poter dare una risposta rassicurante sia sul tema dell'ipotetica esigenza di ulteriori attività di bonifica, sia rispetto al problema del dissesto viario.